



BANCA DEL MUGELLO
CREDITO COOPERATIVO

BANCA DEL MUGELLO

CREDITO COOPERATIVO

**INFORMAZIONI GENERALI
SULLE DIVERSE TIPOLOGIE DI MUTUI GARANTITI DA
IPOTECA PER L'ACQUISTO
DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE
(ai sensi del d.l. n. 185/2008 convertito in Legge n.2/2009)**

Gentile Cliente,

questo documento ha lo scopo di rendere un' informativa sulle diverse tipologie di mutuo garantito da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale che la nostra Banca offre, in modo da agevolare la scelta del cliente verso i prodotti più confacenti alle sue esigenze.

LE TIPOLOGIE ED I PRODOTTI DI MUTUO OFFERTI

La nostra Banca offre alla propria clientela i seguenti mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale:

- mutuo a tasso variabile indicizzato al tasso BCE
- mutuo a tasso variabile indicizzato al tasso EURIBOR 365 1 mese media mese precedente
- mutuo a tasso variabile indicizzato al tasso EURIBOR 365 3 mesi media mese precedente
- mutuo a tasso variabile indicizzato al tasso EURIBOR 365 6 mesi media mese precedente
- mutuo a tasso fisso
- mutuo a tasso misto

Le tipologie di mutuo sopra evidenziate sono presenti nei seguenti prodotti della Banca:

Mutuo Ipotecario Consumatore

Mutuo Fondiario Consumatore

Mutuo Ipotecario TF10 (Plafond a Tasso Fisso per 10 anni)

Mutuo Fondiario TF10 (Plafond a Tasso Fisso per 10 anni)

N.B. Per le condizioni economiche e contrattuali specifiche riguardanti i prodotti sopra elencati si rinvia ai relativi Fogli Informativi a disposizione nelle Filiali e sul sito Internet della Banca.

Copia della presente informativa è messa a disposizione similmente a quanto accade per i fogli informativi presso i locali aperti al pubblico e sul sito internet della Banca.

Il personale della Banca resta a disposizione per fornire ogni spiegazione utile ad una migliore comprensione delle opportunità illustrate nella presente informativa, anche con riferimento specifico alle relative implicazioni economiche e finanziarie.

Aggiornato al:

Di seguito sono elencate le principali caratteristiche e i principali rischi dei prodotti:

CHE COSA E' IL MUTUO IPOTECARIO Consumatore

Il mutuo IPOTECARIO è un finanziamento a medio-lungo termine. In genere la sua durata va da un minimo di 5 a un massimo di 20 anni.

Di solito viene richiesto per acquistare, ristrutturare o costruire un immobile. Può servire anche per sostituire o rifinanziare mutui già ottenuti per le stesse finalità.

Il mutuo si chiama ipotecario perché è garantito da ipoteca su un immobile.

Il cliente rimborsa il mutuo con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile o misto. Le rate possono essere mensili, trimestrali o semestrali.

La durata medio-lunga del prestito permette di beneficiare di un regime fiscale agevolato (DPR. 601/73).

In caso di mutuo ipotecario a tasso variabile indicizzato per l'acquisto dell'abitazione principale, il mutuo è disponibile al tasso indicizzato Euribor/365 1 / 3 / 6 mesi media mese precedente o, a scelta del cliente, al tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea (detto anche tasso BCE) (ai sensi del D.L. 185/2008).

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Mutuo a tasso misto

Il tasso di interesse presenta una combinazione di rischio del tasso fisso nel primo periodo di ammortamento e del tasso variabile nel secondo (vedi sopra) a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

Vantaggi e svantaggi sono alternativamente quelli del tasso fisso o del tasso variabile.

Il tasso misto è consigliabile a chi al momento della stipula preferisce, per un certo numero di rate, la certezza della misura del tasso e degli importi delle singole rate per poi ad una scadenza stabilita passare ad un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato.

Altri rischi specifici legati alla tipologia di contratto

RISCHIO DI CAMBIO

(in caso di mutuo in valuta estera) Nel mutuo ipotecario erogato in valuta estera può individuarsi in capo al cliente, oltre al predetto "rischio di tasso", un "rischio di cambio" determinato dalla normale incidenza della congiuntura di mercato sulla divisa presa a riferimento; potrebbe cioè verificarsi, nel corso del rapporto, un apprezzamento della valuta estera prescelta per il finanziamento rispetto alla valuta nazionale con un conseguente aggravio di oneri per il cliente in relazione al rimborso del prestito.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e presso tutte le filiali della banca e sul sito della banca www.bccmugello.it.

Aggiornato al:

| | | |
|--------------------------|----------------------------|--|
| PIANO DI AMMORTAMENTO | Tipo di ammortamento | francese |
| | Tipologia di rata | Rata costante posticipata con possibilità di determinare una maxi-rata finale |
| | Periodicità delle rate | mensili, trimestrali, semestrali |
| | Calcolo degli interessi | anno civile (365 giorni) |
| | Periodo di preammortamento | di durata non superiore a 3 mesi (sono escluse dal preammortamento le operazioni a rateazione mensile) |
| | Scadenza mutui | alla fine di ogni trimestre eccetto per i mutui con rate mensili (dal giorno della stipula al giorno di inizio ammortamento sono applicati gli interessi di preammortamento ed addebitati il giorno antecedente l'inizio ammortamento) |

CHE COSA E' IL MUTUO FONDIARIO Consumatore

Con il contratto di mutuo fondiario la banca consegna al cliente una somma di denaro, con impegno del cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento di durata medio-lunga (superiore ai 18 mesi); il prestito è garantito da ipoteca, normalmente di primo grado, su immobili. L'ammontare massimo della somma erogabile con il mutuo fondiario è pari all'80% del valore dei beni ipotecati. Tale percentuale può essere elevata fino al 100% qualora vengano prestate garanzie integrative (fideiussioni bancarie, polizze di assicurazione etc.). Nel caso in cui preesistano garanzie ipotecarie il suddetto limite dell'80% dovrà comprendere il capitale residuo del precedente finanziamento da sommare a quello nuovo.

Il mutuo fondiario consente al cliente di godere di onorari notarili ridotti alla metà; la durata medio-lunga del prestito, poi, permette di beneficiare di un regime fiscale agevolato (DPR. 601/73)

In caso di mutuo fondiario a tasso variabile indicizzato per l'acquisto dell'abitazione principale, il mutuo è disponibile al tasso indicizzato Euribor/365 1 / 3 / 6 mesi media mese precedente o, a scelta del cliente, al tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea (detto anche tasso BCE) (ai sensi del D.L. 185/2008).

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Mutuo a tasso misto

Il tasso di interesse presenta una combinazione di rischio del tasso fisso nel primo periodo di ammortamento e del tasso variabile nel secondo (vedi sopra) a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

Vantaggi e svantaggi sono alternativamente quelli del tasso fisso o del tasso variabile.

Il tasso misto è consigliabile a chi al momento della stipula preferisce, per un certo numero di rate, la certezza della misura del tasso e degli importi delle singole rate per poi ad una scadenza stabilita passare ad un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato.

Altri rischi specifici legati alla tipologia di contratto

RISCHIO DI CAMBIO

(in caso di mutuo in valuta estera) Nel mutuo ipotecario erogato in valuta estera può individuarsi in capo al cliente, oltre al predetto "rischio di tasso", un "rischio di cambio" determinato dalla normale incidenza della congiuntura di mercato sulla divisa presa a riferimento; potrebbe cioè verificarsi, nel corso del rapporto, un apprezzamento della valuta estera prescelta per il finanziamento rispetto alla valuta nazionale con un conseguente aggravio di oneri per il cliente in relazione al rimborso del prestito.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e presso tutte le filiali della banca e sul sito della banca www.bccmugello.it.

Aggiornato al:

| | | |
|--------------------------|----------------------------|--|
| PIANO DI AMMORTAMENTO | Tipo di ammortamento | francese |
| | Tipologia di rata | Rata costante posticipata con possibilità di determinare una maxi-rata finale |
| | Periodicità delle rate | mensili, trimestrali, semestrali |
| | Calcolo degli interessi | anno civile (365 giorni) |
| | Periodo di preammortamento | di durata non superiore a 3 mesi (sono escluse dal preammortamento le operazioni a rateazione mensile) |
| | Scadenza mutui | alla fine di ogni trimestre eccetto per i mutui con rate mensili (dal giorno della stipula al giorno di inizio ammortamento sono applicati gli interessi di preammortamento ed addebitati il giorno antecedente l'inizio ammortamento) |

CHE COSA E' IL MUTUO IPOTECARIO TF10

Plafond straordinario 1^casa a tasso fisso per un massimo di 10 anni.

Il mutuo IPOTECARIO è un finanziamento a medio-lungo termine. In genere la sua durata va da un minimo di 5 a un massimo di 20 anni.

Di solito viene richiesto per acquistare, ristrutturare o costruire un immobile.

Il mutuo si chiama ipotecario perché è garantito da ipoteca su un immobile.

Il cliente rimborsa il mutuo con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso fisso oppure misto. Le rate possono essere mensili, trimestrali o semestrali.

La durata medio-lunga del prestito permette di beneficiare di un regime fiscale agevolato (DPR. 601/73).

La durata massima del mutuo è di 20 anni; nel caso di operazioni con durata superiore ai 10 anni, periodo massimo di applicazione del tasso fisso, gli anni di ammortamento residui saranno regolati a tasso variabile.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Mutuo a tasso misto

Il tasso di interesse presenta una combinazione di rischio del tasso fisso nel primo periodo di ammortamento e del tasso variabile nel secondo (vedi sopra) a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

Vantaggi e svantaggi sono alternativamente quelli del tasso fisso o del tasso variabile.

Il tasso misto è consigliabile a chi al momento della stipula preferisce, per un certo numero di rate, la certezza della misura del tasso e degli importi delle singole rate per poi ad una scadenza stabilita passare ad un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato.

Altri rischi specifici legati alla tipologia di contratto

RISCHIO DI CAMBIO

(in caso di mutuo in valuta estera) Nel mutuo ipotecario erogato in valuta estera può individuarsi in capo al cliente, oltre al predetto "rischio di tasso", un "rischio di cambio" determinato dalla normale incidenza della congiuntura di mercato sulla divisa presa a riferimento; potrebbe cioè verificarsi, nel corso del rapporto, un apprezzamento della valuta estera prescelta per il finanziamento rispetto alla valuta nazionale con un conseguente aggravio di oneri per il cliente in relazione al rimborso del prestito.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e presso tutte le filiali della banca e sul sito della banca www.bccmugello.it.

Aggiornato al:

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE Mutuo Ipotecario TF10

| | |
|------------------------------|--|
| Importo massimo finanziabile | Non superiore al 80% del valore dell'immobile accertato dal perito |
|------------------------------|--|

A Tasso fisso :

| | |
|--|--|
| Tasso di interesse nominale annuo al momento della stipula del contratto – famiglie consumatrici | Importo da €0,00 a 100.000,00 oltre €100.000,00 fino 250.000,00 oltre €250.000,00 fino 500.000,00 oltre €500.000,00 |
| Tasso annuo di preammortamento | è pari al tasso annuo al momento della stipula del contratto e rimarrà fisso fino alla data di inizio ammortamento |
| Durata massima | (i mutui potranno avere durata fino a 20 anni: in tal caso per i primi 10 anni saranno a tasso fisso, mentre il periodo eccedente sarà regolato a tasso variabile alle condizioni sotto riportate) |
| Tasso di mora | massimo percentuali del tasso in vigore |

A Tasso misto:

| | |
|--|--|
| Tasso massimo di interesse nominale annuo al momento della stipula del contratto – famiglie consumatrici | Importo da €0,00 a 100.000,00 oltre €100.000,00 fino 250.000,00 oltre €250.000,00 fino 500.000,00 oltre €500.000,00 Per determinare il tasso dopo il periodo fisso occorrerà verificare il parametro di riferimento pubblicato sul Sole 24 Ore ed aggiungere lo spread previsto. I parametri di riferimento possono essere richiesti anche allo sportello. |
| Parametri di indicizzazione o di riferimento | Euribor/365 1mese media mese precedente Euribor/365 3mesi media mese precedente Euribor/365 6mesi media mese precedente Tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea (tasso BCE) |
| Spread da aggiungere al parametro di indicizzazione | minimo massimo punti percentuali, in caso di tasso BCE minimo massimo punti percentuali |
| Tasso minimo di interesse nel corso del contratto | stabilito applicando una riduzione al tasso contrattuale vigente alla stipula: riduzione minima punti percentuali, massima punti percentuali |
| Tasso annuo di preammortamento | è pari al tasso annuo al momento della stipula del contratto e rimarrà fisso fino alla data di inizio ammortamento |
| Durata massima | |
| Tasso di mora | massimo percentuali del tasso in vigore |
| Periodicità di revisione del tasso variabile Euribor/365 1 / 3 / 6 mesi media mese precedente | mensile (le variazioni saranno effettuate puntualmente al 1° giorno lavorativo del mese successivo alla rilevazione) |
| Periodicità di revisione del tasso variabile sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea | su delibera del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (le variazioni saranno effettuate puntualmente il giorno di decorrenza della variazione comunicato dalla BCE) |

| | | |
|--------------------------|----------------------------|--|
| PIANO DI AMMORTAMENTO | Tipo di ammortamento | francese |
| | Tipologia di rata | Rata costante posticipata con possibilità di determinare una maxi-rata finale |
| | Periodicità delle rate | mensili, trimestrali, semestrali |
| | Calcolo degli interessi | anno civile (365 giorni) |
| | Periodo di preammortamento | di durata non superiore a 3 mesi (sono escluse dal preammortamento le operazioni a rateazione mensile) |
| | Scadenza mutui | alla fine di ogni trimestre eccetto per i mutui con rate mensili (dal giorno della stipula al giorno di inizio ammortamento sono applicati gli interessi di preammortamento ed addebitati il giorno antecedente l'inizio ammortamento) |

CHE COSA E' IL MUTUO FONDIARIO TF10

Plafond straordinario 1^casa a tasso fisso per un massimo di 10 anni.

Con il contratto di mutuo fondiario la banca consegna al cliente una somma di denaro, con impegno del cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento di durata medio-lunga (superiore ai 18 mesi); il prestito è garantito da ipoteca, normalmente di primo grado, su immobili. L'ammontare massimo della somma erogabile con il mutuo fondiario è pari all'80% del valore dei beni ipotecati. Tale percentuale può essere elevata fino al 100% qualora vengano prestate garanzie integrative (fidejussioni bancarie, polizze di assicurazione etc.). Nel caso in cui preesistano garanzie ipotecarie il suddetto limite dell'80% dovrà comprendere il capitale residuo del precedente finanziamento da sommare a quello nuovo.

Il mutuo fondiario consente al cliente di godere di onorari notarili ridotti alla metà; la durata medio-lunga del prestito, poi, permette di beneficiare di un regime fiscale agevolato (DPR. 601/73)

Le rate possono essere mensili, trimestrali o semestrali.

La durata massima del mutuo è di 20 anni; nel caso di operazioni con durata superiore ai 10 anni, periodo massimo di applicazione del tasso fisso, gli anni di ammortamento residui saranno regolati a tasso variabile.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Mutuo a tasso misto

Il tasso di interesse presenta una combinazione di rischio del tasso fisso nel primo periodo di ammortamento e del tasso variabile nel secondo (vedi sopra) a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

Vantaggi e svantaggi sono alternativamente quelli del tasso fisso o del tasso variabile.

Il tasso misto è consigliabile a chi al momento della stipula preferisce, per un certo numero di rate, la certezza della misura del tasso e degli importi delle singole rate per poi ad una scadenza stabilita passare ad un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato.

Altri rischi specifici legati alla tipologia di contratto

RISCHIO DI CAMBIO

(in caso di mutuo in valuta estera) Nel mutuo ipotecario erogato in valuta estera può individuarsi in capo al cliente, oltre al predetto "rischio di tasso", un "rischio di cambio" determinato dalla normale incidenza della congiuntura di mercato sulla divisa presa a riferimento; potrebbe cioè verificarsi, nel corso del rapporto, un apprezzamento della valuta estera prescelta per il finanziamento rispetto alla valuta nazionale con un conseguente aggravio di oneri per il cliente in relazione al rimborso del prestito.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e presso tutte le filiali della banca e sul sito della banca www.bccmugello.it.

Aggiornato al:

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE Mutuo Fondiario TF10

| | |
|------------------------------|--|
| Importo massimo finanziabile | Non superiore al 80% del valore dell'immobile accertato dal perito |
|------------------------------|--|

A Tasso fisso :

| | |
|--|--|
| Tasso di interesse nominale annuo al momento della stipula del contratto – famiglie consumatrici | Importo da €0,00 a 100.000,00 oltre €100.000,00 fino 250.000,00 oltre €250.000,00 fino 500.000,00 oltre €500.000,00 |
| Tasso annuo di preammortamento | è pari al tasso annuo al momento della stipula del contratto e rimarrà fisso fino alla data di inizio ammortamento |
| Durata massima | (i mutui potranno avere durata fino a 20 anni: in tal caso per i primi 10 anni saranno a tasso fisso, mentre il periodo eccedente sarà regolato a tasso variabile alle condizioni sotto riportate) |
| Tasso di mora | massimo percentuali del tasso in vigore |

A Tasso misto:

| | |
|--|--|
| Tasso massimo di interesse nominale annuo al momento della stipula del contratto – famiglie consumatrici | Importo da €0,00 a 100.000,00 oltre €100.000,00 fino 250.000,00 oltre €250.000,00 fino 500.000,00 oltre €500.000,00 Per determinare il tasso dopo il periodo fisso occorrerà verificare il parametro di riferimento pubblicato sul Sole 24 Ore ed aggiungere lo spread previsto. I parametri di riferimento possono essere richiesti anche allo sportello. |
| Parametri di indicizzazione o di riferimento | Euribor/365 1mese media mese precedente Euribor/365 3mesi media mese precedente Euribor/365 6mesi media mese precedente Tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea (tasso BCE) |
| Spread da aggiungere al parametro di indicizzazione | minimo massimo punti percentuali, in caso di tasso BCE minimo massimo punti percentuali |
| Tasso minimo di interesse nel corso del contratto | stabilito applicando una riduzione al tasso contrattuale vigente alla stipula: riduzione minima punti percentuali, massima punti percentuali |
| Tasso annuo di preammortamento | è pari al tasso annuo al momento della stipula del contratto e rimarrà fisso fino alla data di inizio ammortamento |
| Durata massima | |
| Tasso di mora | massimo percentuali del tasso in vigore |
| Periodicità di revisione del tasso variabile Euribor/365 1 / 3 / 6 mesi media mese precedente | mensile (le variazioni saranno effettuate puntualmente al 1° giorno lavorativo del mese successivo alla rilevazione) |
| Periodicità di revisione del tasso variabile sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea | su delibera del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (le variazioni saranno effettuate puntualmente il giorno di decorrenza della variazione comunicato dalla BCE) |

INFORMAZIONI GENERALI
SULLE DIVERSE TIPOLOGIE DI MUTUI GARANTITI DA IPOTECA
PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE
(ai sensi del d.l. n. 185/2008)

| | | |
|--------------------------|----------------------------|--|
| PIANO DI AMMORTAMENTO | Tipo di ammortamento | francese |
| | Tipologia di rata | Rata costante posticipata con possibilità di determinare una maxi-rata finale |
| | Periodicità delle rate | mensili, trimestrali, semestrali |
| | Calcolo degli interessi | anno civile (365 giorni) |
| | Periodo di preammortamento | di durata non superiore a 3 mesi (sono escluse dal preammortamento le operazioni a rateazione mensile) |
| | Scadenza mutui | alla fine di ogni trimestre eccetto per i mutui con rate mensili (dal giorno della stipula al giorno di inizio ammortamento sono applicati gli interessi di preammortamento ed addebitati il giorno antecedente l'inizio ammortamento) |

Esempi per tutti i prodotti sopra descritti:

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

| Data | Parametro di riferimento | Valore |
|------|---|--------|
| | Euribor/365 1mese media mese precedente | % |
| | Euribor/365 3mesi media mese precedente | % |
| | Euribor/365 6mesi media mese precedente | % |
| | Tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea | % |

(esempio1: Euribor /365 6 mesi media mese precedente %

(esempio2: Tasso BCE % p.p. = tasso %)

p.p. = tasso %).